

Commenti e sintesi.

La puntuale analisi dei rischi riportata nelle varie schede evidenzia che non sono presenti rischi per la salute derivanti da esposizione cronica ai fattori di rischio ma vi sono piuttosto rischi potenziali legati principalmente ad eventi che possono trovare tra le loro cause una insufficiente formazione o un difetto di idoneità fisica

Per gli eventi contrari alla salute e sicurezza dei volontari secondari ad errore umano sono superabili con apposita formazione mentre per i difetti di idoneità fisica si deve applicare un protocollo sanitario che, evitando inutili accertamenti, sia comunque in grado di coprire i rischi.

Provo ad indicare i rischi inerenti la sorveglianza sanitaria

Microclima: specie nelle fasi di allestimento dei campi o nei lavori di aiuto alla popolazione con il ripristino di infrastrutture possono sicuramente essere presenti momenti di importante esposizione a freddo (in inverno) o caldo (in estate); i soggetti con seri problemi respiratori o cardiaci non possono essere impiegati.

Movimentazione manuale di pesi: in ognuna delle attività è necessario movimentare pesi; i soggetti con seri problemi respiratori, cardiaci o del rachide non possono essere impiegati.

Lavori in altezza ed in equilibrio: può essere necessario in alcuni casi salire su scale; i soggetti che hanno problemi di epilessia o di vertigine non possono essere impiegati.

Deambulazione su terreni accidentati: nelle fasi di soccorso tra le macerie e talvolta anche alcuni campi non allestiti in zone perfettamente pianeggianti possono richiedere una particolare attenzione nella deambulazione; i soggetti che hanno patologie agli arti inferiori (coxartrosi, gonartrosi, protesi ginocchio, protesi anca, problemi neurologici, etc...) non possono essere impiegati.

Lavori che implicano elevata attenzione (guida di mezzi di qualunque genere, uso di motosega, o di altri strumenti, manutenzione elettrica, etc...): i soggetti che fanno uso di sostanze psicotrope (alcol, droga, farmaci, etc...) non possono essere impiegati.

Pasti irregolari: specie nelle prime fasi di intervento e di allestimento dei campi l'alimentazione può essere irregolare; i soggetti che hanno problemi di diabete o di diete particolari non possono essere impiegati nelle prime fasi.

Rischio biologico tetano: tutte le mansioni legate all'allestimento dei campi o alla loro successiva cura (cucina, manutenzione, etc..) possono presentare rischi di abrasioni, piccole ferite, tagli, etc...; i soggetti non coperti dalla vaccinazione antitetanica non possono essere considerati idonei.

Rischio biologico epatite B: specie durante le attività di spalatura di fango o altre sostanze negli interventi post alluvionali possono essere presenti contaminazioni con derivati da fogne; i soggetti non coperti dalla vaccinazione antitetanica non possono essere considerati idonei.

Altri rischi biologici: altre coperture vaccinali possono essere messe in atto in previsione di particolari attività all'estero.

Considerazioni.

Visti i rischi è chiaro che deve essere effettuata una sorveglianza sanitaria mirata ad individuare alcune patologie che controindicano l'impiego dei volontari in alcune attività: ad esempio devono essere individuati ed esclusi da attività fisiche importanti coloro che presentano gravi cardiopatie, pneumopatie, osteopatie; oppure non possono essere impiegati i volontari diabetici nelle prime fasi di soccorso o di allestimento di campi e così via.

Analogamente per devono essere messe in atto le apposite coperture vaccinali per le attività manuali o per quelle che espongono a potenziali contatti con liquami fognari.

Una particolare attenzione deve essere riservata a coloro che guidano o usano particolari strumenti.

Il controllo sanitario potrebbe essere biennale.

Protocollo sanitario.

Visita per tutti con: anamnesi esplicitamente mirata ad indagare le patologie controindicate (cardiopatologia, pneumopatia, epilessia, diabete, importanti problemi osteoarticolari, uso di farmaci, uso di sostanze psicotrope, protezioni vaccinali); visita mirata ad indagare patologie controindicate (controllo apparato cardiocircolatorio, apparato polmonare, apparato osteoarticolare, equilibrio)

Elettrocardiogramma per tutti: può confermare patologie già note ed evidenziare patologie non note al volontario.

Spirometria per tutti: può confermare patologie già note ed evidenziare patologie non note al volontario.

Glicosuria per tutti: la verifica della presenza di glicosuria (anche sulle urine raccolte estemporaneamente durante la visita) può far sospettare la presenza di diabete non noto al volontario e può dare una traccia del compenso/scompenso del diabete già noto.

Il controllo sull'uso di alcol o droghe solo limitato (a sorpresa) a coloro che guidano mezzi o usano strumenti particolari (es. motosega) con controllo a campione o su casi che presentano caratteristiche dubbie.

Durante la visita deve essere determinata la copertura vaccinale in quanto l'idoneità deve essere ad essa subordinata.

Limitazioni.

L'idoneità deve sempre essere trasmessa al volontario ed (dopo aver avuto il consenso del volontario) al responsabile dell'associazione. In assenza dell'idoneità il responsabile dell'associazione non può impiegare il volontario.

L'idoneità sarà piena per quei volontari in cui non è emersa alcuna controindicazione.

Potranno essere espresse limitazioni o inidoneità nell'impiego di alcuni volontari, ad esempio:

Soggetti diabetici: evitare l'impiego nei primi giorni dell'emergenza (soggetti in compenso diabetico); non idoneo (soggetti non compensati).

Soggetti epilettici: evitare lavori che comportano l'esposizione in altezza ed in equilibrio (es uso di scale), evitare la guida di mezzi o l'uso di strumenti che richiedono particolare attenzione (motosega o simili).

Soggetti cardiopatici o pneumopatici: evitare l'impiego nei primi giorni dell'emergenza, evitare lavori che comportano la movimentazione manuale dei pesi o a temperature estreme, limitare ad attività di sorveglianza o di controllo (chi ha patologie lievi, stabili e compensate); non idoneo (chi ha patologie gravi, evolutive o scompenstate).

Soggetti con problemi osteoarticolari: evitare l'impiego nei primi giorni dell'emergenza, evitare lavori che comportano la movimentazione manuale dei pesi.

Soggetti con problemi nella deambulazione: evitare l'impiego nei primi giorni dell'emergenza, evitare la deambulazione su terreni irregolari (chi ha lievi problemi di deambulazione); non idoneo (chi ha importanti problemi di deambulazione).

Assenza copertura antitetanica: non idoneo.

Assenza copertura antiepatite: evitare attività che espongono al rischio di esposizione a liquami o simili.